

LE CASERME ROCCIAMELONE DI USSEGLIO

Prospettive e strategie per la valorizzazione territoriale

USSEGLIO (TO) – Sala Polivalente, via Roma 7

5 SETTEMBRE 2020, ore 16:00

Comunicato stampa

Il **5 settembre** a Usseglio, presso la **Sala Polivalente** verrà presentato uno studio per il riuso delle **Caserme Rocciamelone**, promosso dal Comune di Usseglio, a cura dell'Associazione Amici del Museo Civico Alpino di Usseglio con il Politecnico e l'Università degli studi di Torino.



Il complesso dell'ex Caserma Rocciamelone, si estende su un'area di oltre 7.000 mq ed è composto da sei edifici (per una superficie totale di circa 1.600 mq), la cui costruzione risale al 1939 con funzioni esclusivamente militari:

- Edificio 1 – uffici e camerate;
- Edificio 2 – luogo di comunità con spaccio;
- Edificio 3 – magazzino;
- Edificio 4 – scuderia di muli;
- Edificio 5 – magazzino e armeria;
- Edificio 6 – rimessa dei mezzi.

Utilizzata in passato anche come colonia estiva, la proprietà dell'ex caserma è stata trasferita dal Demanio al Comune di Usseglio il 13 febbraio 2020 a conclusione di un percorso di trattative iniziato nel 2017 quando il Demanio esprime la volontà di cedere gli immobili.



Il progetto di valorizzazione delle Caserme si pone come una grande occasione per avviare la **costruzione di acceleratori di sviluppo sociale ed economico** in una visione **METRO-MONTANA**, dove l'integrazione con la città diventa occasione di crescita culturale e demografica per la Valle, un traino per il rafforzamento del tessuto sociale, il tutto favorito dalla futura disponibilità della fibra ottica che raggiungerà Usseglio nel 2022.

Il complesso delle Caserme, in una posizione strategica rispetto all'insediamento di Usseglio, con il grande spazio aperto verde centrale e i differenti padiglioni disposti tutt'intorno, si configura come ideale al fine di poter accogliere al proprio interno attività plurime e molteplici, garantendo la compresenza di possibili funzioni di welfare, sanità, ricettività, formazione, valorizzazione delle risorse locali, eventi, come:

- laboratori didattici e artigianali delle eccellenze locali;
- sanità tra telemedicina e infermerie di comunità;
- welfare di servizio;
- luoghi dove il Politecnico e l'Università degli Studi possano fare formazione, ma anche occasione di ritiro per studio;
- turismo di tipo contemporaneo.

Il percorso progettuale metterà a valore il sapere diffuso presente nelle Valli, come quello dei gestori delle esperienze produttive e fornitori dei servizi alla popolazione, dando vita ad una rete policentrica e capace di generare valore aggiunto. Inoltre, la configurazione a padiglioni – unita allo stato buono-discreto di conservazione dei manufatti - permette di immaginare modalità di riattivazione del complesso anche di natura incrementale, e scaglionate nel corso del tempo in rapporto alle progettualità, usi, finanziamenti. Alcuni spazi sembrano attivabili già in una prima fase con interventi più contenuti, mentre altri necessitano di lavori e opere più consistenti.

Per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi si è formata la **coalizione METRO-MONTANA** che vede l'*Associazione Amici del Museo Civico Alpino di Usseglio* con il *Comune*, come promotori del progetto unitamente al *Politecnico di Torino* e all'*Università degli Studi di Torino*. Inoltre aderiscono al progetto *UNCEN*, *Unione Montana Alpi Graie*, *Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone*, *G.A.L. Valli di Lanzo*, *Ceronda e Casternone*, come parti collettrici delle volontà del territorio e come promotrici di azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi per costruire insieme un percorso partecipato sul territorio. L'Università degli Studi e il Politecnico di Torino, si faranno parte attiva per la tessitura di reti lunghe con la città, volte a individuare giochi a somma positiva con Torino. Attività che interesseranno l'economia fondamentale della cittadinanza, legate alla produzione dei beni e servizi indispensabili al benessere generale *quotidiano* delle persone.

Diversi casi di riattivazione di comunità in aree interne, montane e margine dimostrano l'importanza di accompagnare i percorsi rigenerativi attraverso la costruzione di "luoghi", di "fuochi" dove concentrare più

attività di welfare, di servizio, di conoscenze, capaci tramite la loro “massa” di innescare processi virtuosi e di sviluppo. Luoghi acceleratori della rigenerazione e della riattivazione che possono, e devono, prendere le mosse dal **recupero di manufatti patrimoniali esistenti e in stato di abbandono** e sottoutilizzo, ma già vocati in virtù delle loro caratteristiche morfologiche e tipologiche a usi collettivi e molteplici. Si tratta di potenziali spazi “scambiatori” tra montagna e città – in un’ottica davvero metro-montana – che abbiamo provato a definire “case alpine del welfare”, dalle quali dare avvio a percorsi di riuso e di potenziamento delle risorse locali. In questo modo il complesso delle Caserme di Usseglio diventa luogo vivo e centro propulsivo di progettualità e sviluppo metro-montano, portatrici di elementi e dinamiche virtuose e **replicabili in altre realtà montane piemontesi**.

L’incontro del 5 settembre 2020, avrà inizio alle ore 16:00, presso la Sala Polivalente di Usseglio, con i seguenti contributi:

Apertura e presentazione del gruppo di lavoro	Comune di Usseglio – Sindaco Pier Mario Grosso
Un sistema culturale di Valle come motore di sviluppo territoriale	Associazione Museo di Usseglio – Alberto Tazzetti
Rigenerazione tra progetto architettonico e rigenerazione socioeconomica	Politecnico di Torino – Antonio De Rossi
Una progettualità metromontana	UNITO – Filippo Barbera
Il sito delle Caserme Rocciamelone tra progetto e stato di fatto	Associazione Museo di Usseglio – Loredana Iacopino
Le Valli di Lanzo e il supporto al progetto	UNCCEM – Marco Bussone GAL Valli di Lanzo Ceronda e Castermone – Mario Poma Unione Montana Alpi Graie Gianluca Blandino - Daniela Majrano Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Castermone Assessore Daniele Marietta per il presidente Gianluca Togliatti Aree Interne – Lorenzo Muller

Lo studio “**LE CASERME ROCCIAMELONE DI USSEGLIO – Prospettive e strategie per la valorizzazione territoriale**” è promosso dal Comune di Usseglio, a cura di:

Associazione Amici del Museo Civico Alpino di Usseglio ing. Alberto Tazzetti, arch. Loredana Iacopino
DAD - Politecnico di Torino Prof. arch. Antonio De Rossi, arch. Laura Mascino
Dipartimento CPS – UNITO Prof. Filippo Barbera

Con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino.